

Posada Carriles ha lasciato una struttura terroristica a El Salvador

12.7 - Il terrorista Luis Posada Carriles ha lasciato impiantata una struttura criminale a El Salvador, nella quale sono coinvolti vari politici, segnala un documento reso noto questa fine settimana dal quotidiano Colatino. In un articolo dal titolo "Gli amici intimi di Posada Carriles", il quotidiano cita tra i suoi membri l'ex-Presidente Francisco Flores, Mario Acosta, Hugo Barrera, Mauricio Sandoval e lo spagnolo Ramón Sanfeliú. Secondo il testo, Flores sta riorganizzando una struttura del gruppo chiamato Omega 7, insieme a Sandoval e ad altri paramilitari di destra, mentre la famiglia Sanfeliú è legata ad attività criminali e ad ascolti illegali. Il documento precisa che Acosta e Barrera sono stati gli addetti alla protezione e al cambiamento di identità di Posada Carriles, autore dell'esplosione di un aereo cubano nel 1976 dove morirono 73 persone.

Fidel Castro avverte sulle conseguenze di un'aggressione all'Iran

13.7 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha avvertito sul grave pericolo che per la pace mondiale significherà un'aggressione militare degli Stati Uniti e di Israele all'Iran. Durante un'apparizione al programma televisivo speciale Tavola Rotonda, Fidel Castro ha sottolineato che questo attacco, per il quale sono state concentrate notevoli forze militari statunitensi e israeliane nel Golfo Persico, intende distruggere l'Iran e si basa su un'errata teoria di un'assenza di resistenza da parte del popolo iraniano. Fare un calcolo sulla base di quello che gli iraniani faranno è una vera assurdità, ha puntualizzato, dopo aver ricordato la storia di lotta di quella nazione e anche i suoi preparativi difensivi negli ultimi trent'anni. Allo stesso modo, ha avvertito che un attacco all'Iran potrebbe ripercuotersi immediatamente nella penisola coreana a causa delle minacce degli Stati Uniti di colpire militarmente la Corea del Nord, basate sulla falsa colpevolezza di quel paese per l'affondamento di una nave della Corea del Sud, di cui ha dato la responsabilità agli Stati Uniti.

Continua la scommessa cubana sul turismo

13.7 - La scommessa cubana sull'industria turistica continua oggi inalterabile mentre i dati indicano crescita, è stato reso noto durante l'apertura del I Convegno Internazionale di Studi Turistici. Questa riunione professionale di una settimana al Palazzo delle Convenzioni di La Habana riunisce 161 esperti di oltre 10 nazioni e 178 cubani. All'appuntamento, la Vice-ministro cubana del Turismo (MINTUR), María Elena López, ha detto che il settore a Cuba ha registrato una leggera crescita negli arrivi di visitatori durante il primo semestre di quest'anno, a confronto dello stesso periodo del 2009. Un'indagine dell'Ufficio Nazionale di Statistica di Cuba, diffusa nella riunione, afferma che tra gennaio e maggio di quest'anno sono giunti a Cuba 1.225.717 turisti, dato superiore a quello dello stesso periodo del 2009 (1.211.252 visitatori). I principali paesi di provenienza di turisti verso Cuba sono Canada, Regno Unito, Italia, Germania e Spagna, hanno specificato le fonti.

Cuba effettuerà un censimento della popolazione e delle abitazioni nel 2012

13.7 - Cuba realizzerà nel settembre del 2012 un censimento della popolazione e delle abitazioni, che permetterà di aggiornare il numero e le caratteristiche della cittadinanza cubana. Questo impegno avrà luogo come parte della Ronda Mondiale dei Censimenti del 2010 approvata dalla Commissione di Statistica delle Nazioni Unite, ha precisato il capo dell'Ufficio Nazionale di Statistica (ONE), Óscar Mederos. Saranno aggiornati i dati sulla situazione dell'abitazione, sul suo stato tecnico, sulle apparecchiature e sui servizi che riceve la popolazione cubana, dove – dallo scorso censimento fino a oggi – oltre 3.9 milioni di case hanno subito danni per gli uragani, ha indicato. Il capo dell'ONE ha evidenziato che Cuba è stata eletta presidente del Comitato Speciale per la Popolazione e lo Sviluppo della Commissione Economica per America Latina e i Caraibi (CEPAL) per il periodo 2010-2012, per la sua valutazione dei processi economici e sociali del paese e l'impatto di questi sulla cittadinanza.

Fidel Castro ha visitato il Centro di Ricerche sull'Economia Mondiale

14.7 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha visitato il Centro di Ricerche sull'Economia Mondiale (CIEM), dove è stato ricevuto dal suo direttore, Osvaldo Martínez. Per più di un'ora, Fidel Castro ha colloquiato con i ricercatori di questo prestigioso centro sui gravi pericoli di una nuova guerra in Medio Oriente e sulla terribile minaccia che significa per la specie umana la distruzione dell'ambiente davanti ai propri occhi. Secondo lo spazio radiotelevisivo Tavola Rotonda, ha invitato gli esperti a pensare come i paesi della Nostra America possono affrontare tali sfide e dare impulso a una nuova civiltà che non ripeta gli errori commessi fino a oggi. Ai partecipanti all'incontro, Fidel Castro ha consegnato un suo messaggio affinché sia condiviso con gli economisti del paese e di altre parti del mondo. Il Centro di Ricerche sull'Economia Mondiale è un'istituzione scientifica cubana che appartiene al Ministero di Scienza, Tecnologia e Ambiente che per 30 anni ha realizzato ricerche sui principali temi dell'economia mondiale.

Cuba chiede all'ONU un'assistenza umanitaria con rispetto

15.7 - Cuba ha riaffermato alle Nazioni Unite che l'assistenza umanitaria deve essere portata a termine nel pieno rispetto dei principi di umanità, imparzialità e neutralità accordati dall'Assemblea Generale. Abbiamo osservato, con grande preoccupazione, l'aumento negli ultimi anni dei disastri naturali che hanno generato emergenze umanitarie in diverse parti del mondo, ha indicato l'Ambasciatore Rodolfo Benítez, addetto ai commerci di Cuba nell'ONU. L'intervento del delegato della Missione Permanente della Repubblica di Cuba presso le Nazioni Unite è avvenuto nell'ambito del segmento umanitario del Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC). Benítez ha ricordato che negli ultimi tre anni, Cuba è stata colpita da vari eventi meteorologici di grande intensità che hanno provocato grandi danni all'economia cubana, calcolati in quasi 10.000 milioni di dollari.

Sottolineato il ruolo dello Stato cubano nell'uguaglianza della donna

15.7 - La segretaria generale della Federazione delle Donne Cubane (FMC), Yolanda Ferrer, ha sottolineato a Brasilia il ruolo dello Stato cubano nel raggiungimento dell'uguaglianza di opportunità e di possibilità per le donne e per gli uomini. Intervenendo nell'undicesima Conferenza Regionale sulla Donna dell'America Latina e dei Caraibi, che si tiene all'hotel Golden Tulip nella capitale, la Ferrer ha messo in risalto che il processo che ha avuto luogo a Cuba costituisce una Rivoluzione dentro la Rivoluzione. Ha ricordato che dal 1959, come parte delle trasformazioni economiche, politiche, culturali e sociali dirette a mettere fine a secoli di repressione, sfruttamento e dipendenza, lo Stato cubano ha stabilito tra i suoi principi essenziali il raggiungimento dell'uguaglianza di opportunità e di possibilità per le donne e per gli uomini. Dopo aver affermato che il blocco economico mantenuto dagli Stati Uniti contro Cuba da cinquant'anni costituisce la maggior forma di violenza contro le donne cubane, la Ferrer ha condannato questo assedio genocida, extra-territoriale e unilaterale, rifiutato dalla comunità internazionale.

A Cuba la telefonia cellulare supera il totale delle linee fisse

15.7 - A Cuba la rete cellulare ha superato per la prima volta la telefonia fissa, ha affermato il vicepresidente dei Servizi Mobili dell'Azienda di Telecomunicazioni di Cuba (ETECSA), Máximo Lafuente. I servizi mobili sono giunti a 1.007.000 utenti, mentre il cavo ne ha 1.004.000, ha affermato il funzionario in una conferenza stampa. La sfida maggiore è la crescita, consideriamo che è un dato molto basso avere un milione di telefoni cellulari quando il mondo è arrivato recentemente a cinquemila milioni, ha detto. Una meta per il 2010, ha proseguito, è quella di raggiungere che la copertura territoriale della telefonia cellulare arrivi ai 169 municipi del paese.

Il cavo sottomarino con il Venezuela beneficerà la rete cellulare

15.7 - Il vicepresidente dei Servizi Mobili dell'Azienda di Telecomunicazioni di Cuba (ETECSA), Máximo Lafuente, ha confermato che un cavo sottomarino con il Venezuela beneficerà la rete cellulare del paese. E' ovvio che il cavo aumenterà la possibilità di contatto internazionale di Cuba

e migliorerà il suo traffico, ha detto Lafuente in dichiarazioni ai giornalisti in una conferenza stampa. I servizi mobili, compresi quelli di roaming, potranno fare uso di questa via, ha aggiunto il dirigente in riferimento al progetto che dovrà essere pronto l'anno prossimo e che coprirà 1.500 chilometri tra La Guaira, in Venezuela, e l'orientale città di Santiago de Cuba. L'esistenza del cavo permetterà a Cuba di moltiplicare per tremila volte la velocità attuale di trasmissione di dati, immagini e voce, ha spiegato Reboredo dopo aver detto che i paesi coinvolti avranno benefici in materia di scambio sociale.

Il turismo dà impulso all'economia cubana, dice un esperto

15.7 - Il turismo continua oggi a essere un motore propulsore dell'economia cubana, secondo i criteri degli esperti che partecipano a un convegno di studi di questo settore che per una settimana si svolgerà a La Habana. Il I Convegno Internazionale di Studi Turistici, con circa 300 delegati di oltre 10 paesi, ha avuto documentazione di prima mano relativa allo sviluppo crescente dell'industria ricreativa a Cuba. Il capo del Dipartimento di Turismo dell'Istituto Nazionale di Ricerche dell'Economia, Alfredo García, ha detto un dollaro su tre delle entrate cubane dal 1990 al 2008, per concetto di esportazione di beni e servizi, dipende dal turismo. Il turismo per Cuba rappresenta per il Prodotto Interno Lordo (PIL) circa il 7 %, secondo stime, e il 19.1 % del totale delle esportazioni di beni e servizi. Negli ultimi 20 anni, le entrate da parte di questo settore all'economia interna sono arrivate a 30.000 milioni di dollari, e hanno coperto il 46 % del totale delle importazioni.

Fidel Castro visita l'Acquario Nazionale di Cuba

16.7 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, è arrivato ieri di sorpresa all'entrata dell'Acquario Nazionale e immediatamente ha iniziato una breve chiacchierata con due bambine e con un piccolo gruppo di lavoratori. Dopo il benvenuto senza protocolli, il direttore dell'impianto, Guillermo García, ha presentato Fidel Castro a componenti del suo gruppo di direzione, in maggioranza donne. Fidel Castro è stato invitato a presenziare allo spettacolo sottomarino dei delfini, unico del suo tipo nel mondo. Riassumendo le sue impressioni della visita, Fidel Castro ha definito lo spettacolo "qualcosa di molto tranquillo, più bello degli altri che ho visto. Se uno vuole fare un regalo a qualcuno che tiene in speciale considerazione, è questo". All'uscita, praticamente tutto il personale dell'Acquario e decine di visitatori si sono riuniti nelle vicinanze per salutare con acclamazioni il leader della Rivoluzione. L'Acquario Nazionale di Cuba, fondato esattamente 50 anni fa, il 23 gennaio 1960, ha oltre 3.000 animali, 23 di questi mammiferi marini, 8 delfini e 15 leoni marini, attrattiva principale dell'installazione che riceve circa 3.000 visitatori al giorno e tra 25.000 e 30.000 turisti all'anno.